Giovedì 6 Novembre 1902

**ABBONAMENTO.**
Esce tutti i giorni tranne le Domeniche.
Udine a domicilio e nel Regno
Anno . . . . . . . . L. 16
Semestre . . . . . . . » 8
Trimestre . . . . . . . » 4
Per gli Stati dell'Unione postale Anno 28
Semestre e trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —
Un numero separato centesimi 5.

# IL FRIULI

(Direzione e Amministrazione: Via Prefettura N. 6)

Udine - Anno XX - N. 264

**INSERZIONI.**
In terza pagina, sotto la firma del gerente: comunicati, necrologie, dichiarazioni e ringraziamenti, ogni linea Cent. 30
In quarta pagina . . . . . . . » 10
Per più inserzioni prezzi da convenire.

Si vende all'Edicola, alla Cartoleria Barduseo, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

## DALLA CAPITALE

### Conferenze fra ministri

*Roma 5* — Cocco-Ortu ha conferito con Zanardelli intorno ai progetti da presentarsi alla riapertura della Camera.

Baleszano, reduce dal suo viaggio in Liguria, conferì con Zanardelli rendendogli conto delle impressioni e comunicandogli i mezzi da escogitarsi per affrettare l'esecuzione dei lavori urgenti del Mezzogiorno.

### La lite Ronchi-Governo

*Roma, 5* — L'on. Camagna telegrafa ai giornali smentendo le varie asserzioni del *Giornale d'Italia* a suo riguardo, relativamente all'affare Ronchi aggiungendo di non curare più alcuna altra affermazione, restando al giornale la responsabilità legale e morale.

L'*Avanti* fa seguire al telegramma queste parole: « Camagna crede di doversi chiudere, in uno sdegnoso silenzio di fronte al *Giornale d'Italia*. Nulla abbiamo a ridire in ciò, ma egli non può chiudersi nel silenzio di fronte alla situazione in cui trovasi impigliato, situazione che imperiosamente esige che egli parli e parli chiaro ».

### Pel ritorno dei Sovrani

*Roma 5* — Per l'imminenza dell'arrivo dei Reali, si sono ultimati i lavori di adattamento tanto al Quirinale che a palazzo Margherita.

Nella palazzina del Quirinale, oltre ai lavori di restauro annuali, si è provveduto ad approntare l'appartamentino destinato al secondo figlio di Sua Maestà che è quello stesso ove abitò la principessina Jolanda.

### Le visite degl'imperiali

*Roma, 5* — Si comincia a preparare il programma delle feste per la venuta dello czar e dell'imperatore di Germania, che sarà presto concretato fra Zanardelli e il sindaco Colonna. Vi sarà compresa una « garden party » al Pincio, durante la quale verrà posta la prima pietra del monumento a Goethe. Si vagheggia anche l'idea di offrire ai sovrani, in nome di Roma, un pranzo in Campidoglio, nella storica sala degli Orazi e Curiazi: al pranzo parteciperebbero i sovrani, gli ambasciatori e i ministri.

### I premi della IV Gara di tiro a segno

*Roma 5* — Il Ministero della guerra, volendo concedere maggiore facilitazione pel ritiro dei premi assegnati alla IV gara generale di tiro a segno, ha stabilito che la prescrizione di tre mesi per la consegna dei premi non ritirati sia protratta fino al 30 novembre corrente, restando stabilito che le richieste che pervenissero al 1 dicembre non avranno più corso.

### I nostri interessi nell'Adriatico.

*Roma 5* — Per iniziativa del deputato Fradeletto si sta costituendo un Comitato nazionale di propaganda degli interessi economici italiani nell'Adriatico.

Il Comitato si comporrà di tecnici competenti e di uomini politici di ogni partito.

Si terrà poi a Venezia una serie di pubbliche conferenze esaminanti il problema sotto tutti i suoi aspetti.

### L'AVVENIRE DELL'ERITREA

*secondo l'ottimismo di Martini*

Ferdinando Martini, governatore della Colonia Eritrea, è stato intervistato da un redattore della *Gazzetta del Popolo*. L'on. Martini ha detto le solite cose, con molta abilità diplomatica, sulla nostra Colonia africana; però riteniamo degno di essere riprodotto questo breve brano dell'intervista.

Alla domanda del giornalista se egli — Martini — persiste nel credere a una possibile prosperità della Colonia, il governatore rispose:

« Eccome, se persisto. E poichè credo quella prosperità non molto lontana, spero di viver tanto da veder convertiti i più increduli. Veda, tutti parlano dell'oro: ed io, ripeto, non ne parlo mai: perchè più che nelle miniere io pongo le mie speranze nelle coltivazioni dei prodotti tropicali, del cotone e del caffè sopratutto.

« Il cotone, che a giudizio degli intenditori non ha nulla da invidiare all'egiziano, può essere coltivato in diecine di migliaia di ettari e potrebbe anche darsi — le paia iperbolico quello ch'io dico — potrebbe anche darsi che un giorno, mercè l'Eritrea, la nostra industria cotoniera si liberasse per la materia prima dalla soggezione forestiera ».

## Per il casellario giudiziale

E' noto che il Consiglio di Stato pronunciò parere sfavorevole in merito allo schema di regolamento del casellario giudiziale compilato dal Ministro di Grazia e Giustizia.

Ora l'on. Lucchini, che tanta parte ebbe nella recentissima riforma del casellario, pubblica sulla *Rivista Penale* un interessante articolo, nel quale viene esaminato nei suoi motivi il parere del Consiglio di Stato, e vengono confutate una per una le argomentazioni contrarie allo schema di regolamento.

Per verità il *Consiglio di Stato* non ha respinto senz'altro il regolamento, come aveva proposto il relatore Di Fratta, ma si limitò alla questione vitalissima del casellario centrale, opinando che quest'ultimo debba servire a solo scopo di statistica, e non anche di direzione, vigilanza e controllo sui casellari locali così come è disposto nello schema di regolamento.

Su questo punto particolarmente si sofferma nel suo scritto l'on. Lucchini, e dimostra come la funzione di direzione, vigilanza e controllo attribuita al casellario centrale non spezza affatto l'unità del casellario voluta dalla legge, nè usurpa le funzioni del pubblico ministero.

Lo scritto del Lucchini è interessante altresì perchè tratta la questione se sia obbligatorio il parere del Consiglio di Stato intorno a disposizioni che il Governo emana per delegazione del potere legislativo. Il Consiglio di Stato si ritenne autorizzato ad una revisione critica delle norme contenute nel regio decreto 13 aprile 1902, emanato in virtù dei poteri delegati al Governo con l'art. 9 della legge sul casellario giudiziale.

L'onor. Lucchini dimostra come in questo modo il Consiglio di Stato, chiamato a pronunciarsi unicamente sul progetto di regolamento, abbia commesso un eccesso di potere.

Infine l'on. Lucchini prende occasione da questo fatto per invocare una riforma dell'Istituto del *Consiglio di Stato*, nel senso che vi debbano entrare elementi più adatti alla funzione del consigliere in materie speciali e pratiche, che i pareri del Consiglio non possano venire trascurati dal Governo, e che una certa pubblicazione venga data alle discussioni e deliberazioni del Consiglio.

### Nichelini e palanche

*Roma 5* — Di Broglio sta studiando la trasformazione delle attuali monete di nichelio misto da centesimi 20 in altrettante di nichelio puro da cent. 10.

### Il giuramento di Mussi

*Milano 5* — Il sindaco Mussi prestò giuramento oggi nelle mani del Prefetto.

### LA VORAGINE

L'ultimo numero dell'*Economiste européen* pubblica uno studio sui bilanci dei varii Stati europei. Vi sono delle cifre assai suggestive.

Nel 1891 le spese complessive degli Stati ascendevano a 19,837 milioni di franchi: dieci anni dopo la somma totale si eleva a 29,000 milioni con un aumento del 46,6 per cento. In questo aumento le spese militari figurano per 2363 milioni, quelle per lavori pubblici, ferrovie, poste, telegrafi, ecc. per 5300 milioni.

Le spese militari sono elevate da 4612 milioni nel 1891 a 5234 nel 1896, a 7875 milioni nel 1901. In quest'ultima cifra figurano, con circa 1600 milioni di franchi, le spese dell'Inghilterra nella guerra sud-africana. Nel 1891 Francia e Russia spendevano per l'esercito e la flotta 1808 milioni, gli Stati della triplice 1457; per il 1901 le spese militari della duplice sono salite a 2135 milioni, quelle della triplice a 1958; le prime aumentarono del 32 per cento, le seconde del 34!

E pensare che in tutti i paesi vi sono provincie incolte e lavoratori che per sfamarsi sono costretti ad emigrare!

## QUELLI CHE SE NE VANNO

### Francesco Dorigo.

Abbiamo dato ieri l'annuncio della morte avvenuta nella sua villa di Valeriano, nel Friuli, del cav. Francesco Dorigo, il noto scrittore-decoratore, che, con le rari sue doti di cittadino e di artefice, aveva acquistato così piena la estimazione di quanti lo conoscevano. Fibra robusta ed energica, pareva destinato a toccare la più tarda vecchiaia; lo abbattè, invece, ancora vegeto, una malattia, che difficilmente perdona.

Era nato a Venezia il 25 dicembre 1842, da padre e madre originari da Valeriano, ridente paesello delle colline friulane e della sua razza, aveva la fermezza nel volere, la infaticabile resistenza al lavoro.

I suoi genitori, poverissimi com'erano, non erano stati in grado di dargli un'istruzione che, del resto, al tempo della sua giovinezza, era privilegio di pochi. Perciò, aveva iniziato la sua vita come operaio marmista; ma, più tardi, fu decoratore e scultore, perchè il suo ingegno e la sua volontà di apprendere, ben presto gli avevano additato la via che doveva percorrere.

In breve tempo, aiutato dalla moglie, una di quelle virtuose donne friulane, che cuore e mente foggiano alla incrollabilità granitica dei loro monti, aveva affrontato coraggiosamente senza alcun aiuto, senza mezzi di fortuna, la risoluzione del problema propostosi, quello, cioè di acquistare tale completa indipendenza, nella creazione dei suoi lavori, da costituirsi una invidiata personalità artistica. E lottando, lottando con fede incrollabile, aveva vinto la difficile battaglia dell'arte e della vita, sicchè il suo nome era altamente apprezzato.

A Francesco Dorigo si deve la scoperta del sistema perduto fino dal medio evo, di scolpire con ornamenti e figure i marmi più duri quali il porfido ed il granito: a lui si deve l'applicazione su larga scala di tali sistemi e la conseguente creazione dell'industria dello scalpello nella quale oggi sono impiegati centinaia di operai.

Il suo stabilimento è un vero museo e d'arte antica e d'arte moderna foggiata sulle forme più belle. Capi di Stato e personaggi illustri ricorrevano soltanto al Dorigo per la riproduzione di colonnati, capitelli, pavimenti tessulari, chiostri, ecc. Secondato dal figlio suo, uno dei migliori allievi del Dal Zotto, poteva dire di avere, colle sue sole forze, assicurato l'avvenire di una fra le principali industrie artistiche della città.

Era di mediana statura, ma diritto e fiero nel portamento: aveva occhio acuto, penetrante, espressivo e sopracciglia per lo più aggrottate. Abitudine contratta forse dalla tensione della volontà e del pensiero nelle lotte combattute.

Aveva animo mite e generoso e trattava gli operai con grande benevolenza, per cui tutti gli erano affezionati. Sapevano di avere in lui un vero amico.

Fu di sentimenti sinceramente liberali; onesto fino allo scrupolo.

Ricordiamo: quando cadde il campanile di San Marco, richiesto del suo parere sulla responsabilità della rovina, sebbene egli potesse dire molte cose, perchè molte cose sapeva riguardo i precedenti del triste fatto e il giorno innanzi aveva visitato il campanile, si chiuse in un delicato riserbo. Ed era, così, sempre equanime, in tutte le contingenze, in cui la parola può ferire più profondamente che una lama bene affilata.

Nel 1866 era stato insignito della croce di Cavaliere della Corona d'Italia e recentemente era stato fatto Cavaliere del lavoro.

### Eccidio di zingari

Si ha da Campobasso:

Nel vicino comune di Lucito, dove alcuni zingari si sono attendati, certo Armando Pettini di 20 anni, uscendo nella piazza del paese con una rivoltella in pugno, si mise a gridare: — « Morte agli zingari! » e tirò a due di tali infelici alcuni colpi a bruciapelo, freddandoli.

Un altro colpo ferì un piccolo zingaro, riducendolo in grave stato.

Quel pazzo si indirizzò poi dove gli zingari avevano il loro ricovero, per continuare lo sterminio, ma molti paesani terrorizzati, dettero l'allarme e i carabinieri lo arrestarono.

## Zola commemorato da Giacosa

*(Nostra corrispondenza particolare).*

Milano, 5.

*(M. P.)* Stasera nel magnifico salone del nuovo palazzo della Borsa, Giacosa ha splendidamente commemorato Emilio Zola.

La commemorazione ebbe luogo per iniziativa dell'Università popolare: il salone era pieno, zeppo di gente.

Giacosa fece una eloquente disamina di tutti i punti salienti dell'opera di E. Zola: dimostrò con forma eletta e capiosità di pensiero che il protagonista costante di tutte le opere dello Zola è il popolo, la moltitudine che nell'opera zoliana acquista una personalità propria; che Zola — specialmente, parlando del *Roma* e dell'impressione fatta da Venezia allo Zola — era sordo del passato, anelante di scrutar l'avvenire. Magnifiche le due magistrali pitture fatte da Giacosa del *Germinal*, dei *Rougon* e di *Nana*.

Giacosa entusiasmò con la sua eloquente parola. Gli applausi furono infiniti.

### VITTORIO EMANUELE E LOUBET.

Il primo incontro tra re Vittorio Emanuele e il presidente Loubet avrà positivamente luogo — secondo la *Information* — nel venturo aprile.

Fra i governi d'Italia e di Francia tutto è stato disposto per questo convegno. E' fissato anche il luogo, ma per ora lo si tiene segreto. Non sarà però nè Roma nè Parigi, ma una città marittima dell'Italia.

Il Re si recherà con tutta la squadra incontro al Presidente, il quale, a sua volta, sarà scortato dalla squadra francese del Mediterraneo

Il Re ed il signor Loubet, dopo cambiate le visite a bordo delle rispettive navi, passeranno in rivista le due squadre.

A suo tempo poi, ma difficilmente nel 1903, avrà luogo il viaggio del Re a Parigi e quello di Loubet a Roma.

### GLI ITALIANI A BUENOS AYRES

*Parigi, 4* — Il *Memorial Diplomatique* riceve dal suo corrispondente di Buenos Aires una lunga lettera, nella quale, colle cifre, si dimostra che la capitale dell'Argentina sta per diventare città completamente italiana.

La maggioranza della popolazione è da lungo tempo italiana e la proporzione tra le nazionalità si svolge ancora continuamente in favore dell'Italia.

Le statistiche del 1901, alle quali si appoggia il corrispondente, provano chiaramente l'asserto.

Così, su 90,127 individui, più della metà erano italiani, esattamente 58,314; tra le 33,298 nascite, 35 per 10 provengono da matrimoni puramente italiani (11,694); 7 per 100 da unioni in cui il padre è italiano e la madre argentina (2370); tra i matrimoni conclusi nel 1901, 21 1|9 per 100 sono puramente italiani (1570). In riassunto, 2415 italiani e 1896 italiane si sono ammogliati, contro 1865 argentini e 2547 argentine.

Tra gli italiani la mortalità è meno grande che tra gli indigeni. Nel 1901 morirono 2829 italiani contro 9978 argentini.

Gli acquisti di beni fondiari nel 1901 furono contrattati per la metà da italiani, 3579 su 7781; mentre che nelle vendite la metà dei proprietari sono argentini.

Nella statistica criminale gli argentini vengono primi con 1862 casi e gli italiani seguono dappresso con 1685 (un terzo della totalità).

Nei delitti come porto d'arme proibita, disordini nelle vie, giuochi proibiti, ecc. gli italiani hanno la preponderanza durante l'ultimo decennio, ma nel 1901 sono battuti per parecchie centinaia di casi dagli argentini.

### Il cadavere del brigante "Moretto" identificato dal padre

*Torino, 4* — A Novara e Monticello era corsa voce che l'ucciso *Moretto* non fosse il tanto ricercato bandito; invece notizie recano che portatosi a Monticello il padre del *Moretto* — vecchio maestro pensionato di Melegnano — riconobbe essere il cadavere del figlio suo, che purtroppo da parecchio tempo conduceva vita la più triste. E le indagini sull'altro bandito *Biondino* finora non diedero risultati.

Venne arrestato certo Granozzo che ne favorì la fuga, ricoverandolo in casa sua la notte dello scontro.

## La missione di Adolfo Rossi

### È possibile l'emigrazione nel Transvaal?

La notizia della partenza del commissario d'emigrazione, Adolfo Rossi, pel Transvaal ha recato il più grande stupore in quanti sono stati nell'infelice paese dei boeri — non per la persona a cui è affidata la missione, chè, anzi, miglior scelta non poteva essere fatta, ma per lo scopo della missione stessa.

A che vale il parere di molti competenti che hanno visitato le terre sud-africane, a che seguono i rapporti del console italiano di Pretoria e gli ammonimenti del governo inglese, se si persiste nell'idea di voler ad ogni costo incanalare la nostra emigrazione nell'Africa Australe?

Già si è detto, scritto e ripetuto in tutte le lingue che il Sud-Africa, ed in ispecie il Transvaal, non potrà mai prestarsi ad una colonizzazione su vasta scala. La natura del terreno — qua sabbioso da non permettere all'acqua di fermarsi al primo strato del suolo, là troppo compatto in modo che l'acqua anzichè rimanere alla superficie scorre pei declivi senza portare beneficio alcuno alla vegetazione — è una delle principali cause per cui si deve rinunziare ad una coltura estensiva. Aggiungansi altre cause naturali non meno gravi della prima — come le stagioni (che si riducono a due: estate ed inverno), i repentini e forti cambiamenti di temperatura, la siccità persistente della durata di sei mesi, nella stagione invernale, e le pioggie torrenziali nella stagione estiva — e si potrà facilmente comprendere quale sorte toccherebbe all'incauto che avesse la dabbenaggine di applicarsi nel Transvaal all'industria agricola, come si pratica in Europa.

E non vanno dimenticate le cavallette — altra terribile calamità — che periodicamente invadono la regione formando degli strati alti trenta o quaranta centimetri, lasciando dietro di sè la più spaventosa desolazione. Questi terribili insetti sono così numerosi da oscurare il cielo e da obbligare persino i treni ferroviari a fermarsi.

*

Dunque, non vi sarebbe che da applicare la coltivazione intensiva. Ma c'è un guaio: i terreni coltivabili furono tutti accaparrati: al Demanio non rimasero che le aride sabbie e le steppe indossodabili.

Alcuni hanno pensato d'innalzare alla superficie l'acqua che si trova in abbondanza nel sottosuolo; ma i mezzi semplici e poco costosi, come gli arieti, non si prestano ad alimentare una vasta piantagione. Occorrono quindi impianti colossali, costosissimi, che non potrebbe fare che una società con forti capitali.

Certo che là ove fu possibile avere l'acqua a buon mercato, sia con l'impianto di arieti, sia con formare serbatoi col sistema degli sbarramenti, si sono ottenuti risultati meravigliosi. Ma questi sistemi, ripeto, sono applicabili solo a piccole plaghe coltivate col metodo intensivo.

L'unica pianta che potrebbe essere coltivata largamente e con risultati soddisfacenti è la vite. Ma con le crisi che travagliano i vecchi paesi vinicoli, dove si potrebbe dar sfogo alla nuova produzione?

Del resto, che il Sud-Africa non si presti ad una rimunerativa industria agricola su vasta scala, lo prova il fatto che un milione e mezzo di chilometri quadrati, con una popolazione essenzialmente agricola com'è la boera, non producono tanto grano — e parlo d'un solo genere di prima necessità — da alimentare 800 mila bianchi. L'importazione del frumento nel Sud-Africa è sempre fortissima.

Buoni risultati ha dato, è vero, la coltivazione degli ortaggi, e molti, specialmente italiani, hanno fatto fortuna. Ma si tratta di poca cosa e qualora questa coltivazione venisse estesa, provocherebbe il ribasso dei prezzi e non lascerebbe più adito ad un lucro conveniente.

Ecco quindi, come sia impossibile in quelle regioni una forte immigrazione agricola italiana.

*

Veniamo all'industria delle miniere.

Anche questa non può assorbire una forte immigrazione. I minerari, quantunque conoscano l'abilità e l'attività degli italiani, per ragioni patriottiche preferiscono — salvo poche eccezioni a favore degli italiani — impiegare in-

glesi, irlandesi e scozzesi, tanto più che il minatore bianco non ha che la *direzione* dei *lavori*, *mentre le vere mansioni* dell'operaio-minatore, *almeno* le più manuali e faticose, sono disimpegnate dagli indigeni.

Le sole miniere del distretto di Witwatersran (Johannesburg) impiegano centomila negri, mentre i minatori bianchi non superano i quindicimila. Ma le ultime notizie dal Transvaal recano che il numero dei disoccupati bianchi è di gran lunga superiore, avendo contribuito ad aumentarlo i volontari inglesi che presero parte alla campagna contro i boeri e dimessi dal servizio.

Mancano invece i lavoratori indigeni, che non possono essere sostituiti dai bianchi, poichè, mentre l'operaio bianco è *pagato a venti scellini al giorno* ed anche più, il negro lavora per soli quattro scellini, vitto ed alloggio (da sei a sette scellini in tutto).

Prima che scoppiasse la guerra, una Compagnia francese, esercente alcune miniere aurifere nel distretto di Johannesburg, aveva tentato di sostituire gli operai negri con italiani. La Compagnia aveva fatto le necessarie pratiche e si mostrava disposta ad assumere al suo servizio ventimila minatori italiani, ai quali avrebbe corrisposto un salario di otto scellini al giorno, oltre l'alloggio, il viaggio gratuito e il vitto al prezzo di costo (con generi importati dall'Italia).

Ma una proposta simile era avvilente per i nostri operai che si sarebbero trovati in una posizione molto penosa di fronte agli operai degli altri paesi, i quali lavoravano con un salario due volte e mezzo superiore.

Il nostro console stesso ebbe a sconsigliare questa combinazione, che sarebbe riuscita a solo vantaggio della Compagnia, la quale avrebbe avuto operai abilissimi in confronto dei negri il cui lavoro è di rendimento molto limitato.

*

Date queste condizioni, l'immigrazione italiana nel Sud-Africa ed in ispecie nel Transvaal è assolutamente *impossibile*.

Non vedo quindi quale utilità pratica, dal lato della colonizzazione, possa avere l'andata nel Sud-Africa del nostro amico Adolfo Rossi. Perchè tutto quanto ho esposto lo si può leggere in qualunque libro sull'Africa Australe e lo si può sapere interrogando chiunque sia stato in quei paesi.

Ma se si vuole che il Rossi faccia un viaggio proficuo, lo si incarichi di avvisare ai mezzi per avviare nel Sud-Africa il nostro commercio. Forse l'opera sua esplicata in questo senso potrà dare qualche buon risultato, quantunque, trattandosi di paesi abitati quasi esclusivamente da popoli anglo-sassoni e quindi di gusti affatto diversi dai nostri, non sia la cosa più facile l'introdurvi la nostra produzione che dovrà sostenervi una formidabile concorrenza per prezzo e qualità coi prodotti inglesi, americani e tedeschi.

Ma l'importante è di avere prima un concetto chiaro dello scopo che si può ottenere.

*Un reduce dal Transvaal.*

*

Ecco, a proposito dell'emigrazione italiana nel Sud-Africa, quanto ci comunica quello stesso Commissariato che ha decisa la partenza di Adolfo Rossi:

Il R. Console d'Italia a Pretoria scrive che pervengono a quel Consolato *numerose* domande di italiani, specialmente della Provincia di Udine, i quali chiedono di recarsi o di ritornare al Transvaal nella speranza di potervi trovar lavoro. Numerose sono pure le domande di tal genere che pervengono al Commissariato dell'emigrazione.

E' bene però ripetere che le condizioni attuali del Sud-Africa sono assolutamente sfavorevoli ad un qualsiasi movimento immigratorio. E' stata bensì abolita la legge marziale nella Colonia del Capo, *ma sono tuttora indispensabili* dei permessi per entrare nel Natal, nel Transvaal e nell'Orange. Tali permessi vengono rilasciati dal Console inglese del porto d'imbarco, e da essi deve risultare che l'emigrante possiede almeno cento lire sterline (circa 2500 lire italiane in oro), oppure che è in grado di provvedere al proprio mantenimento e a quello della propria famiglia.

Inoltre gli emigranti, anche quando siano forniti di tali permessi, non per ciò possono ritenersi sicuri di entrare nelle nuove Colonie inglesi dell'Africa del Sud, essendo imposte retribuzioni severissime allo sbarco dei passeggieri, ed essendo il numero delle persone che possono proseguire per l'interno di dette Colonie rigorosamente determinato. Attualmente non possono entrare nel Transvaal più di venti italiani al mese, nè è da ritenere che per ora questo numero venga aumentato.

Le Autorità governative e comunali e i Comitati per l'emigrazione sono invitati a dare la massima *diffusione* a queste *notizie*, *affine di evitare* che emigranti italiani si rechino nell'Africa del Sud col pericolo, pur trovandosi in possesso della somma e dei certificati necessari, di non poter proseguire per i paesi a cui sono diretti.

## AMENITÀ FISCALI

L'11 maggio 1902 — *scrive la Tribune Française* — a Quinson, piccolo villaggio del dipartimento di Valchiusa, moriva una fanciulletta tredicenne, figlia di un operaio padre di cinque figli.

Siccome la povera piccina non possedeva nulla, suo padre non ricossi a fare nessuna dichiarazione di successione all'ufficio del registro.

Ma, siccome il Fisco ha degli occhi di lince e pare che la sua missione sulla terra sia quella di tormentare i contribuenti, il ricevitore del registro, avendo scoperto che il Comune aveva dato a quella ragazzina un libretto della cassa postale di risparmio del valore di 5 franchi in premio della sua applicazione alla *scuola* e perchè aveva subito l'esame con plauso, intimò al padre dell'estinta di pagare al Fisco 10 franchi e 80 centesimi per tassa successione.

Il povero padre, minacciato di sequestro, pagò, ma a noi pare, che, se la giustizia non fosse talvolta sorda e cieca, l'esigente ricevitore del registro meriterebbe una buona dose di legnate!

## IL SISTEMA METRICO DECIMALE.

Il fatto che la Commissione parlamentare degli Stati Uniti d'America per i pesi misure e monete, ha votato testè un ordine del giorno, col quale raccomanda al governo di addottare il sistema metrico decimale, perchè più semplice e più comodo, ha provocato un movimento nello stesso senso in Inghilterra ove si teme di trovarsi isolati.

In conseguenza i Circoli commerciali hanno indirizzato al ministro delle Colonie un Memoriale, in cui si richiama la sua attenzione sulla necessità di adottare il sistema metrico decimale in tutto l'impero.

Pare che il signor Coamberlain sia favorevole a questa trasformazione: ad ogni modo egli ha risposto di essersi già posto d'accordo col ministro del commercio e coi governi delle Colonie per una soluzione.

## CRONACA ITALIANA

**Lo stato di Musolino.** — *Roma 5* — *Il prof. Patrizi*, insegnante nell'università di Modena, reduce da Portolongone, dove sottopose, per oltre 20 giorni, il brigante Musolino a numerose esperienze, conferma che la vita di Musolino sarà brevissima e che il suo stato fisico è molto depresso, specialmente per la delusione dei suoi sogni di libertà!

**Un'orribile tragedia per un prete.** — *Napoli 5* — Giulia Popoli, trentacinquenne, moglie della guardia municipale Nicola Padovani, quarantenne, era in tresca col sacerdote Ernesto Liccardi, trentenne, abitante nello stesso palazzo, in via Nilo, 18. Verso le ore 23, dopo una scenata di gelosia il Padovani inseguiva la moglie per la terrazza e pei tetti e le sparava una rivoltellata. La Popoli, colpita al capo, rotolando dai tetti cadeva in strada rimanendo cadavere. Il Padovani tiravasi poi una rivoltellata. Fu trasportato all'ospedale dei Pellegrini moribondo.

**Marito e moglie derubati nel letto matrimoniale** — *Firenze, 5* — Audacissimi ladri entrarono di nottetempo nella casa dell'avv. Minoccheri, e, mentre egli dormiva insieme alla sua signora, arrivarono sino al letto dei coniugi, togliendo di sotto al capezzale un portafoglio contenente seicento lire. Essendosi l'avvocato e la moglie svegliati, *inseguirono* i due ladri, *senza però riuscire* a raggiungerli.

**Un bambino venduto per quindici lire!** — *Napoli 5* — La nostra questura è sulle traccie di un gravissimo delitto. Secondo le prime notizie ecco quali sarebbero i fatti:

Una signorina appartenente a distinta famiglia venne tempo addietro a sgravarsi di un bel bambino, che fu costretta allontanare da sè per occultare il proprio disonore. Lo affidò quindi alla vecchia Raffaela De Chiara, che l'aveva assistita nel parto, ingiungendole di portarlo all'ospizio dei trovatelli.

Quella trista megera pare che fosse in cerca da gran tempo di simile occasione per appropriarsi di un infante e venderlo a certa Anna Davide, amante del vaccaio Vincenzo Bonocore.

Anna Davide simulava infatti da più mesi la gravidanza per fini non ancora assodati. Essa ricevette il bambino simulando nella notte il parto, e lo fece anche denunziare al municipio e battezzare.

I soliti anonimi posero la questura sulle traccie del delitto.

La Davide, interrogata oggi dal giudice istruttore Sannia, ha confessato di aver comprato il bambino dalla De Chiara per quindici lire!

Intanto oggi stesso il bambino è morto nell'ufficio della questura, dove era stato portato dalla sedicente madre. Sul suo corpo si rinvennero delle lividure!

### Una donna decapitata

*Bergamo 5* — Certa Teresa Milesi, donna di facili costumi, veniva da un'ignoto decapitata nel proprio letto.

## PARLIAMO D'ALTRO....

### La caccia agli abbonati.

La fine dell'anno non è ancora tanto vicina, ma la frenesia dei premi ha già invaso i giornali, i quali cominciano ad annunziare le meravigliose combinazioni escogitate, mercè le quali l'abbonato diventerà per lo meno milionario.

Il *Journal* ed il *Matin* hanno già regalato *delle ville, degli automobili e delle cartelle di* rendita.

Il giornale, questo potente organismo della libertà, tanto spesso calunniato, non è così più soltanto l'informatore, il consigliere, il compagno del lettore, ma anche quello che un giorno lo farà ricco.

Il pubblico spesso motteggia, quando non inveisce contro il suo giornale perchè non sempre (è difficile avere l'opinione di tutti..) lo trova d'accordo con lui; ma l'assiduo, quell'amico sconosciuto di tutti i giorni, non saprebbe far senza il suo giornale, che o meno bene o male gli fa passare un'ora dell'esistenza fuori della monotonia dell'ingranaggio quotidiano.

La psicologia dell'*assiduo* non è ancora stata fatta. È uno studio interessante che tenterò.

Il *Secolo*, per cominciare, ha annunziato dei premi per mezzo milione!

Il giornale democratico ha pensato di fare qualche capitalista di più.

Il regalo in danaro sembra a prima vista il *clou* del genere, ma non lo è. Un altro ha pensato che se la ricchezza è molto, la salute è tutto, ed offre ai suoi abbonati il vantaggio di un servizio sanitario gratis.

Il *Forum*, la rivista torinese tanto nota, dà agli abbonati una certa quantità di premi di oggetti di uso domestico, che vanno dal termometro clinico alla trappola per i topi, ed oltre a ciò offre a tutti un servizio sanitario a domicilio degli abbonati *fatto* da una *squadra* di dottori.

La trovata è veramente americana e non mancherà di ottenere successo e nello stesso tempo di suggerire ai confratelli, sempre affannati alla ricerca di novità, delle nuove fonti di attrattiva per il pubblico.

Ormai non manca più che il giornale che offra una pensione casalinga ai lettori e, poi, abbonandosi a due o tre periodici, il cittadino che non è analfabeta può dormire i suoi sonni tranquillo, senza pensare al domani.

Ci penserà il giornale a tutto!

Verrà giorno in cui l'abbonato dormirà in un letto del giornale politico, mangierà alla trattoria del giornale illustrato, si farà curare dai medici del *Forum*, si vestirà della *sartoria* del giornale di mode e andrà a *ritirare* i *coupons* dal giornale finanziario.

Quando, dopo aver trascorso una lieta esistenza senza tumulti, senza angustie, leggerà l'ultima *appendice*... ci sarà ancora il foglio che si incaricherà delle pompe funebri.

L'uomo di senno quindi non intraprenderà più alcuna carriera.

Fra le tante professioni tormentose sceglierà la più facile, la più proficua: quella dell'abbonato.

*

**Per finire.**

*Il buon partito.*

— Dunque, tua figlia va sposa.

— Sì, ho questa fortuna.

— Un buon partito?

— Altro che! Figurati che il fidanzato è abbonato a dieci giornali con premio!

TIZIO E CAJO.

## Caleidoscopio

**L'onomastico.** — Domani, 7, S. Prosdocimo.

**Effemeride storica.** — *6 novembre 1502.*

Contratto del Comune di Gemona con m. Boton di Udine per l'erezione del pubblico palazzo ancora esistente (Baldissera).

## Interessi e cronache provinciali

**Spilimbergo,** 5 — Società Filarmonica. — Nell'assemblea dei soci tenuta lunedì 3 corr. venne deliberata la ricostituzione della Società per un quinquennio da 1.° gennaio 1903, mantenendo le azioni a lire 6, ed aumentando lo stipendio al maestro Cigaina da 450 lire a 600. Con acconcie parole il socio avv. Concari sostenne la necessità della ricostituzione della Società; anzi a tal fine il Comune concesse al maestro Cigaina, che è anche impiegato municipale, due giornate di libertà per settimana onde egli possa a maggior agio dedicarsi alla nostra banda. A queste condizioni il bravo maestro rinuncia a un vantaggio maggiore offertogli daltra parte, e resta fra noi.



# Su e giù per Udine.

### MEMENTO.

**Facciamo la più viva raccomandazione a tutti i nostri abbonati ai quali è scaduto l'abbonamento o va a scadere col mese di ottobre di voler affrettarsi ad inviare i relativi importi all'Ufficio di Amministrazione onde evitare eventuali ritardi nell'invio del giornale e creare così imbarazzi all'Amministrazione.**

### I daziari udinesi e il Congresso di Firenze

Ecco altri desiderati che verranno presentati al 3° Congresso Daziario in Firenze dal Rappresentante signor Pittini Leonardo per conto del Comune e Provincia di Udine.

1° Che il Governo — per ciò che riguarda i Comuni aperti — venga sulla determinazione — al momento della scadenza dei contratti cogli appaltatori — di formare dei Consorzi estesi i quali raggruppino il maggior numero possibile di Comuni e possibilmente cercare ogni mezzo di prenderne la riscossione diretta. Adottando questo sistema potrà occupare il vero personale daziario il quale ha dato per tanti anni pel benessere dei Comuni e per lo Stato, tutto il suo ingegno, tutte le sue forze e gioventù, mentre sino ad ora certi Comuni caddero nelle mani mercenarie di certi appaltatori profani assolutamente di dazio ma che per inaspettate *fortune* raccattate in lontani paesi hanno potuto vincere le gare degli appalti e rapire così il posto a coloro che spesero tante fatiche a tutelare gl'interessi dei Comuni.

Questo problema che interessa tanto l'avvenire del personale daziario merita di essere studiato profondamente e provvedere perchè cessi una buona volta questa sorte triste e dolorosa che da vari anni subiscono innocentemente questi martiri del dovere imposta solo dalla concorrenza di appaltatori non conoscitori della materia.

2° *Riconoscimento* ed *equiparamento* agli impiegati del Comune, degli impiegati daziari ed agenti ove il dazio *fu municipalizzato*, *con diritto di godere* gli stessi diritti concessi agli impiegati comunali e ciò in considerazione dal fatto che detti funzionari oltre ch'essere difensori diretti delle finanze del Comune e dello Stato, hanno per sopraggiunta un orario molto più sacrificato in confronto di quello che incombe agli impiegati comunali, senza tener calcolo poi della grave responsabilità loro addossata e delle varie incombenze riflettenti il servizio di polizia urbana e affini che a loro furono affidati; nonchè i servizi inerenti alla Provincia.

3° Che il Governo provveda perchè sia rilasciata agli impiegati daziari ed agenti di fatto una patente *unica* onde evitare che venga usurpato a costoro il pane da gente estranea reclutata dagli appaltatori i quali pur di economizzare sulle spese non esitano di farne la scelta anche sulle classi più depravate; aggiungendo in fine che possibilmente abbiano la preferenza gli impiegati attuali aventi un biennio di tirocinio, salvo che i nuovi agenti siano assoggettati ad un esame in materia daziaria da apposita Commissione.

Consci dell'ingiusta, immeritata condizione che vien fatta agli impiegati daziari da quest'ultimo lamentato inconveniente, non possiamo a meno di associarci nel sollecitare dal prossimo Congresso una precisa deliberazione in proposito, affinchè il pane dei professionisti genuini e patentati non abbia ad essere compromesso — per compiacenza o acquiescenza dei preposti — dal primo concorrente estraneo che capita.

### Per l'Esposizione 1903.

E' pervenuta la *prima domanda* per la sezione «Scuole italiane all'estero» dell'Esposizione che si terrà in Udine il prossimo anno, ed è quella della Scuola italiana governativa in Tunisi.

**Concorso ad una borsa di studi.** E' aperto il concorso ad una borsa o sussidio annuo ad un giovane licenziato dalla sezione di commercio e ragioneria di un R. Istituto tecnico, il quale intenda iscriversi presso la Scuola Superiore di commercio di Venezia (sezione commerciale) per l'anno scolastico 1902 903 e sia giudicato meritevole di aiuto così per il merito come per le scarse fortune.

La detta borsa, dell'importo di lire 750, per accordo preso con la Società di Navigazione Italiana concedente, viene messa a concorso per titoli e per esame alle condizioni indicate nel programma che si potrà richiedere alla Direzione della Scuola.

### Una pergamena patriottica a Giusto Muratti

Al patriota triestino Giusto Muratti cittadino nostro benemerito, dopo 15 anni di Presidenza della Società friulana dei Veterani e Reduci dalle patrie battaglie, ed eletto Presidente onorario del Sodalizio, venne ieri presentatata dal Consiglio direttivo di quella Società una artistica pergamena disegnata dal noto e valentissimo sig. Giuseppe Purassanta impiegato tecnico ferroviario per parecchi anni a Udine ed ora a Pistoia.

La pergamena porta una composizione fatta a penna in modo veramente mirabile, sia per il concetto, esplicato che nella parte di esecuzione.

Tre vedute importantissime costituiscono il gruppo principale cioè: il monumento a Garibaldi della nostra città, (per il quale tanta parte ebbe il signor Muratti specie all'inaugurazione avvenuta nel 1886 ed anzi ebbe ospite l'illustre in casa sua Benedetto Cairoli) il monumento ai fratelli Cairoli sul Pincio a Roma, monumento che ricorda anche il nome del sig. Muratti che fu il Furiere del 70 di Villa Glori, e la veduta della Torre di San Giusto di Trieste, città nativa del Muratti dove ebbe le vicende note, causa la parte avuta nelle campagne ed agitazioni per la liberazione della Patria.

Le parti allegoriche-decorative che uniscono questi ricordi sono trattate non solo con squisita eleganza e correttezza di disegno ma anche con quella esatta conoscenza storica che dà modo di mettere assieme vedute simili, collegandole mirabilmente con armonia fra loro.

Una rama di quercia s'innalza fra stemmi e scritte; notevole quella di *Roma o morte* dietro la quale vedesi il profilo principale della città eterna; sotto la *Torre di San Giusto* il verso dell'Inno Garibaldino «Va fuori d'Italia, va fuori o stranier» e sopra la Torre la bandiera d'Italia colle lettere di Roma «S. P. Q. R.» e più sotto «Libertà di coscienza».

Poi parecchie altre parti decorative, finemente disegnate; indi l'indirizzo che è del seguente tenore:

«A

«GIUSTO MURATTI

«il cui nome è segnacolo d'ogni idea «generosa, al patriota, che di questo «sodalizio fu per tre lustri anima e «duce, al Presidente onorario, al col«lega, all'amico diletto, con grato «cuore, con sempre vivo desiderio.

Udine, 29 luglio 1902.

Ing. GUGLIELMO HEIMANN

Ing. VINCENZO CANCIANI

Avv. Giacomo Baschiera — Gio Maria Cantoni — Dott. Fabio Celotti — Comencini Francesco — Antonino di Prampero — Dott. Carlo Marzuttini — Giovanni Oddo — Avv. Luigi Carlo Schiavi — Giuseppe Tenca Montini — Daniele Wertheimer — Orazio de Belgrado.

Una decorazione orizzontale trattata con costante, ed armonica correttezza ed eleganza di disegno separa la parte superiore del lavoro da quella inferiore, ed è interrotta alla estremità destra del ritratto del sig. Muratti a forma di medaglione, lavoro questo che meraviglia per la perfetta esecuzione e per la sua sorprendente verità.

Per lo splendido lavoro al signor Purasanta facciamo vivissime congratulazioni ed al Consiglio Direttivo dei Reduci il plauso di tutti perchè non solo ha interpretato un doveroso atto di gratitudine dei Veterani e Reduci verso il patriota e Presidente signor Muratti ma ha anche interpretato il pensiero della cittadinanza che ha veduto per tanti anni Giusto Muratti occuparsi per il bene e per il decoro della città e d'ogni sua istituzione, come per ogni fervida e degna idealità patriottica, esempio luminoso ai giovani d'alacrità integerrima e d'indomito ardore.

A Lui il nostro vivo compiacimento per così meritata soddisfazione.

La pergamena esposta nella vetrina del negozio Barei in Via Cavour è oggetto di viva ammirazione e di unanime consenso nel proposito che l'informa.

**All'eleganza!** La signora Ida Pasquotti-Fabris, incoraggiata dal crescente favore delle gentili signore udinesi, ha voluto con felice pensiero, rimettere completamente a nuovo il suo negozio mode in Via Cavour. Perfetta i spaziosi locali rispondono perfettamente allo scopo e ben a ragione la signora proprietaria volle che fossero distinti con il titolo: *All'eleganza*. I mobili in *istile moderno*, sono opera pregievolissima del bravo quanto modesto artista *Gion. Batt. Fiorentini* che tiene laboratorio di falegname in Via Aquileia, e l'indovinata disposi-

zione di essi rende l'ambiente elegante e signorile. Nei piani superiori si accede alle sale ad uso laboratorio, ove trovano occupazione una ventina di ragazze; nonchè alle sale di taglio e di prova messe con gusto squisito nelle quali, specie in quest'ultime, le signore trovano ogni comodità.

L'ampliamento dei locali ed il restauro dei medesimi, nonchè la parte architettonica della facciata prospicente la via Cavour venne eseguita dall'Impresa Agosti su disegno del distinto perito signor Enrico Moro.

Auguriamo alla signora Pasquotti che le continui la meritata fortuna.

**Per le feste di Treviso.** In occasione dello spettacolo d'opera e delle corse dei cavalli che avranno luogo a Treviso, i biglietti d'andata e ritorno per quella stazione, compresi quelli in servizio cumulativo colla Società Veneta, distribuiti a tutto il 12 novembre p. v. dalle stazioni normalmente abilitate alla loro vendita, saranno valevoli, per effettuare il viaggio di ritorno, fino all'ultimo convoglio del giorno successivo a quello dell'acquisto, in partenza da Treviso per le rispettive destinazioni, senza pregiudizio della eventuale maggior validità a seconda dei giorni di distribuzione, stabilita dall'allegato 4 alle vigenti tariffe per i trasporti.

**Alcuni** frequentatori del Corso di stenografia ci espongono il desiderio che l'egregio signor Preside dell'Istituto Tecnico voglia far collocare sui banchi di detta scuola, penne e calamai affinchè gli alunni di quel corso se ne possano servire.

**Decesso.** E' morto ieri mattina nella sua abitazione in via Tiberio Deciani l'egregio ingegnere del Genio civile **Achille Bubba** a *soli* 54 anni, quasi improvvisamente rapito all'affetto della famiglia e all'estimazione di quanti lo conoscevano.

Istriano di nascita, **Achille Bubba**, oltre che professionista esimio e cittadino esemplare, era fervente patriota; e tra la Patria e il focolare domestico divideva tutta la tenerezza del suo cuore.

Alla moglie, ai piccoli figli, ai parenti tutti le nostre condoglianze sincere.

— I funerali avranno luogo oggi alle ore 15 partendo dalla casa dell'Estinto in via Tiberio Deciani n. 38

**Beneficenza.** L'onorevole famiglia Bubba in morte dell'egregio sig. Achille Bubba offre all'Ospizio M. Tomadini lire 50.

Vivi ringraziamenti.

**Fogo al camin.** Nel pomeriggio di ieri incendiavasi, in causa della fuliggine agglomeratasi, un camino dell'abitazione del sig. Stefanutti Gritti Giuseppe in Chiavris.

Accorse tosto sul sito una squadra di pompieri con il loro capo Petoello e l'ingegnere municipale Cantoni; sopraggiunse poi anche il sindaco.

In breve il fuoco venne spento, il danno patito dallo Stefanutti sarà di qualche centinaio di lire.

**Attenti ai bimbi.** Ieri sera verso le 5 e tre quarti in via Palladio, rimpetto al negozio della ditta Coccolo, mentre passava il tram a cavalli un bambino volendo attraversare di corsa la strada, stava per esserne investito.

Certo sig. Nascimbeni, impiegato ferroviario, che in quel mentre passava visto l'imminente pericolo si slanciò verso il cavallo e trasse il bambino che era caduto.

Il conduttore ebbe la prontezza di chiudere i freni, per cui il bambino non riportò che una lieve contusione alla fronte.

Venne tosto medicato nella vicina farmacia Fabris in Mercatovecchio e poscia condotto alla propria abitazione e più tardi all'Ospitale ove il medico di guardia dichiarò guaribili le ferite in giorni 10.

**I feriti di ieri.** Ricorsero alle cure del nostro ospitale nella giornata di ieri:

Bucovas Michele di Godia per ferita di strappo alla falange della mano destra guaribile in giorni dieci riportata accidentalmente sul lavoro.

Giavassi Giuseppe fu Giovanni abitante in Via Cisis per ferite accidentalmente riportate sul lavoro guaribili in giorni 10.

**Anche l'occhio vuole la sua parte.** Deotti Giuseppe d'anni 37 venne medicato all'Ospedale per ferite all'occhio sinistro riportate in seguito ad un pugno d'ignota provenienza che vennero giudicate guaribili in giorni tre.

**Le delicatezze del sesso debole.** Venne ieri pure medicata certa Osman Caterina, d'anni 30, da Ravosa, per ferite riportate in seguito ad una rissa fra donne, giudicate guaribili in giorni 6.

## Udine per la Sicilia.

Dal *Giornale di Udine* per conto del sig. Illario Picottini di Rivarotta lire 10.

**Al Circo Raicevich.** Davanti ad un pubblico sempre scelto e affollato la compagnia equestre F.lli Raicevich continua a dare le sue rappresentazioni con crescente successo.

Gli atleti mondiali Lamberti e F.lli Raicevich, i celebri equilibristi Zuanelli, la «troupe» Schiavony, degnamente coadiuvati dall'intera compagnia, formano un insieme attraentissimo.

Questa sera grande e variato trattenimento.

**Buone usanze.**

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di

Vicsai Margherita: Pittini-Levis Irene lire 2, Dormisch Francesco 1.

Seitz D. Edoardo: Linda Valentina lire 1.

Sbuelz Tomaso: Pitacco ing. Luigi lire 1.

Coletti-Casali Chiara: De Giudici Leonardo lire 3.

Griffaldi Oreste: Patrozzi Oreste lire 1, Pittini Leonardo 1, Giuliani Antonio 1, F.lli Mulinaris 1.

Zanier Daniele: F.lli Mulinaris lire 1.

Fabris Antonio (Codroipo): Marzuttini-Fabris Italia lire 1, Feruglio avv. Angelo 1, Fabris Italia e Feruglio 2.

Al Comitato Protettore dell'Infanzia in morte di

Edoardo Seitz: Anna Basrai De Toni lire 3.
Pagura Virginio: Ida Pasquotti-Fabris lire 1.
Tomaso Sbuelz: Ida Pasquotti-Fabris lire 1.

Alla «Dante Alighieri» in morte di

Margherita Vicsai: Lupieri Pietro lire 1, Lupieri avv. Carlo 1.

## Teatri ed Arte.

**Teatro Minerva.**

Il successo di *Romanticismo* fu pienamente confermato ieri sera fra grandi applausi al Maggi, al Berti, al Masi, alle signore Berti-Masi e Lugo.

Dopo il terzo atto la nobile commozione suscitata dal dramma proruppe in acclamazioni e richieste degli inni nazionali. L'orchestra dovette concedere *due volte l'inno di Garibaldi* e una volta la marcia reale.

*

Questa sera l'acclamata commedia in 4 atti di Giuseppe Giacosa: *Come le foglie.*

Quanto prima: *Arlecchino Re.*

## CRONACA DELLO SPORT.

**La corsa ciclistica di domenica.** Il consiglio direttivo dell'Unione Velocipedistica di Udine ha deliberato di indire per il 9 corrente una corsa di resistenza su strada libera ai soli soci dell'Unione velocipedistica udinese col percorso Udine-Palmanova-Codroipo-Udine — (km. 68).

La partenza avrà luogo alle ore 1 pom. fuori Porta Aquileia.

Per la corsa sono fissati i seguenti premi:

I. medaglia d'oro — II. id. d'argento — III id. id — IV. id. di bronzo.

## FRA LIBRI E GIORNALI

**La Domenica del Corriere,** del 2 novembre contiene il principio del nuovo romanzo del visconte Conan Doyle "La maledizione dei Baskervilles" (con 2 ill. originali); L'omaggio alle vittime del mare, nel dì dei morti e la lotta fra un'aquila e un pastore sulla montagna di Zerie, presso Trieste, tavole a colori del pittore Beltrame; Il disastro ferroviario in Sicilia (con due fotogr.); Il monumento al generale Bezza, a Milano (con una fotogr.) Il vecchio Kruger in Riviera (con la fotogr. della sua villa a Mentone); La lapide a Gaetano Negri a Varazze (con una fotogr.); Un articolo sulla Siberia (con 4 illustr.); ed altri interessanti articoli di rinomati scrittori.

Ogni numero costa 10 centesimi.

## Per gli emigranti.

Il R. Commissariato dell'emigrazione ha diramato ai signori Prefetti e Sottoprefetti, ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione la seguente circolare:

La R. Ambasciata italiana a Berlino comunica che il Governo prussiano, nell'intento di prendere provvedimenti per limitare possibilmente gli effetti della disoccupazione, ha fatta una indagine per mezzo dei governatori delle provincie relativamente all'offerta di mano d'opera. Da essa è risultato che nell'agosto di quest'anno, per ogni cento posti disponibili nelle fabbriche tedesche, si presentarono 160 operai; la quale proporzione è notevolmente superiore a quella che si era verificata nello stesso mese dell'anno scorso. Ciò prova quanto l'offerta della mano d'opera sia presentemente esuberante nella Germania. E si hanno fondati motivi di credere che questo stato di cose si verrà tra breve aggravando.

Poichè nel gran numero dei disoccupati dell'anno scorso in Germania erano compresi molti italiani, si fa preghiera ai signori Prefetti e Sottoprefetti ed ai Comitati mandamentali e comunali per l'emigrazione di sconsigliare i nostri operai dal recarsi in Germania se non abbiano affidamento sicuro di trovare lavoro.

## Banca Cooperativa Udinese.

Società Anonima.

*Situazione al 31 Ottobre 1902.*

XVIII° Esercizio.

| | | |
|---|---|---|
| Capitale versato { Azioni 8605 / Soci 1602 } | | L. 215,125.— |
| Riserva | L. 102,858.43 | |
| " per infortuni | " 2,168.50 | |
| " " oscil. valori | " 1,353.24 | |
| | | " 106,380.17 |
| | | L. 321,505.17 |

*Attivo*

| | | |
|---|---|---|
| Cassa | | L. 9,872.05 |
| Portafoglio | | " 2,802,979.46 |
| Anticipazioni sopra pegno di titoli o merci | | " 9,429.20 |
| Conti Correnti garantiti | | " 62,496.19 |
| Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca | | " 207,497.54 |
| Debitori e creditori diversi | | " 14,606.58 |
| Banche e Ditte corrispondenti | | " 19,523.20 |
| Cauzione ipotecaria | | " 30,000.— |
| Stabili e mobilio di proprietà della Banca | | " 16,029.94 |
| Effetti per l'incasso | | " 10,118.96 |
| Depositi a cauzione operazioni diverse | L. 227,946.85 | |
| Depositi a cauzione impiegati | " 25,000.— | |
| Depositi liberi e volontari | " 19,511.— | |
| | | " 272,457.85 |
| Imposte e tasse | L. 13,073.77 | |
| Interessi passivi | " 68,999.05 | |
| Spese di ordinaria amministrazione | " 14,419.55 | |
| | | " 96,492.97 |
| | | L. 3,051,003.06 |

*Passivo*

| | | |
|---|---|---|
| Capitale sociale | L. 215,125.— | |
| Fondo di riserva | " 102,858.43 | |
| Fondo per eventuali infortuni | " 2,168.50 | |
| Fondo per event. oscill. valori | " 1,353.24 | |
| | | L. 321,505.17 |
| Depositi in Conto Corrente ed a Risparmio e Buoni fruttiferi a scadenza fissa | | " 2,289,559.06 |
| Banche e Ditte corrispondenti | | " 81,047.17 |
| Debitori e Creditori diversi | | " —.— |
| Dividendi | | " 7,015.65 |
| Depositanti a cauzione operazioni diverse | L. 227,946.85 | |
| Id. a cauzione impiegati | " 25,000.— | |
| Id. liberi e volontari | " 19,511.— | |
| | | L. 272,457.85 |
| Utili corrente esercizio e risconto 1902 | | " 129,418.14 |
| | | L. 3,051,003.06 |

Udine, 31 Ottobre 1902.

Il Presidente
*Giov. Batt. Spezzotti*

Il Sindaco
*V. Vittorello*

Il Direttore
*G. Bolzani*

*Operazioni della Banca con soci e non soci.*

Emette *azioni* a L. 36.50 caduna.

Sconto *effetti di commercio* 5 per cento. — Prestiti *su cambiali* a due firme, 5 1/2 e 6 per cento. } senza provvigione

Accorda *sovvenzioni* sopra *valori pubblici* ed *industriali* 5 - 5 1/2 % Apre *conti correnti* verso garanzia reale. — Fa il *servizio di cassa* per conto terzi.

Emette, gratuitamente, *Assegni del Banco di Napoli.*

*Riceve somme:*

in *conto corrente* con *cheques* al 3 1/2 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a risparmio al portatore* al 3 1/2 e 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *deposito a piccolo risparmio* al 4 per cento, netto da ricchezza mobile.

in *conto vincolato* a scadenza fissa ed in *Buoni di Cassa fruttiferi*, interesse da convenirsi.

**Gli interessi decorrono col giorno, non festivo, seguente al versamento.**

**I libretti tutti sono gratuiti.**

*Alle Società di Mutuo soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.*

## Bollettino della Borsa

UDINE, 6 novembre 1902

| Rendita. | nov. 5 | nov. 6 |
|---|---|---|
| Italia 5 % contanti | 103.20 | 103.15 |
| " 5 % fine mese | 103.55 | 103.47 |
| " 3 1/2 " | 98.— | 97.85 |
| Exterieure 4 % oro | 87.45 | 87.40 |
| **Obbligazioni.** | | |
| Ferrovie Meridionali | 331.— | 331.— |
| " 3 % Italiane | 342.— | 343.— |
| Fondiaria Banca d'Italia 4 1/2 % | 520.— | 520.— |
| " Banco di Napoli 3 1/2 % | 470.— | 470.— |
| Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 % | 520.— | 520.— |
| **Azioni.** | | |
| Banca d'Italia | 885.— | 887.— |
| " di Udine | 150.— | 160.— |
| " Popolare Friulana | 145.— | 145.— |
| " Cooperativa Udinese | 36.25 | 36.25 |
| Cotonificio Udinese | 1270.— | 1260.— |
| Fabb. di zucchero S. Giorgio | 50.— | 50.— |
| Società Tramvia di Udine | 70.— | 70.— |
| " Ferr. Merid. | 650.— | 660.— |
| " Ferr. Medit. | 428.— | 429.— |
| **Cambi e valute.** | | |
| Francia cheques | 100.— | 100.— |
| Germania " | 122.80 | 122.70 |
| Londra " | 25.12 | 25.12 |
| Austria - Corone " | 104.75 | 104.75 |
| Napoleoni " | 20.— | 20.— |
| **Ultimi dispacci.** | | |
| Chiusura Parigi | 103.82 | 103.30 |
| Cambio ufficiale | 100.— | 100.— |

*La Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Giuseppe Borghetti *direttore responsabile*

**Collegio degl'Ingegneri del Friuli**

I signori appartenenti al Collegio sono invitati ad intervenire ai funerali di

**ACHILLE BUBBA**

ingegnere del Genio Civile

che avranno luogo oggi giovedì 6 corrente alle ore 15 partendo dalla Casa in Via Tiberio Deciani N. 38.

Udine li 6 novembre 1902.

Il Presidente
*Ing. V. Canciani.*

## Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

| 5 - 11 - 1902 | ore 9 | ore 15 | ore 21 | 6/11 ore 8 |
|---|---|---|---|---|
| Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare | 755.0 | 754.6 | 755.6 | 754.9 |
| Umido relativo | 87 | 68 | 72.6 | 60 |
| Stato del cielo | sereno | copert. | copert. | copert. |
| Acqua cad. mm. | — | — | — | — |
| Velocità e direzione del vento | calm. | calm. | l. E | a. NNE |
| Term. centigr. | 6.6 | 10.5 | 9.6 | 9.3 |

| | | |
|---|---|---|
| 5 Temperatura | massima | 11.6 |
| | minima | 3.6 |
| | minima all'aperto | 2.0 |
| 6 Temperatura | minima | 8.0 |
| | minima all'aperto | 4.4 |

*Tempo probabile:*



ORARIO FERROVIARIO
V. avviso in 4.a pagina.

Le inserzioni per il "Friuli,, si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine, Via Prefettura N. 6.

# Leggete e Sbalordite!...

## La Casa P. P. Abbenant di Atene (Grecia)

avendo organizzato alla frontiera italiana un servizio speciale proprio mediante il quale le singole merci ordinate e pagate in Atene vengono consegnate ai destinatari esenti da diritti di dazio di dogana in tutto il Regno d'Italia, ha l'onore d'informare la sua spettabile e numerosa clientela che a richiesta

## Per sole Lire SEDICI

si spediscono franche d'imballaggio, di porto e di dazio doganale in tutta Italia
DODICI BOTTIGLIE CONTENENTI UN LITRO
DI

## LIQUORI SOPRAFFINI

garantiti puri ed innocui sotto analisi chimica

Assortiti a scelta del compratore nelle specialità seguenti:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 1 Absinthe | 13 Crema di Caffè | 25 Ginepro | 37 Sciroppo di China |
| 2 Alchermes | 14 id. di Cannella | 26 Kümmel | 38 id. di Fambros |
| 3 Amaro Felsina | 15 id. di Cioccolato | 27 Lagrime di Missolungi | 39 id. di Fragola |
| 4 Ananasso della Martinica | 16 id. di Garofano | 28 Mandarino | 40 id. di Granatina |
| 5 Anisetta di Bordeaux | 17 id. di Rosa | 29 Maraschino | 41 id. di Limone |
| 6 Arancio | 18 id. di Vaniglia | 30 Mastica | 42 id. d'Orzata |
| 7 Balsamo di Corinto | 19 Curacao d'Olanda | 31 Menta Glaciale | 43 id. di Ribes |
| 8 Begano d'Egitto | 20 Elisir di Atene | 32 Néttare dei Greci | 44 id. di Soda Champagne |
| 9 Benedettino | 21 id. China | 33 Poncio Inglese | 45 id. di Tamarindo |
| 10 Certerbe | 22 id. Coca Boliviana | 34 Rhum | 46 id. di Viole |
| 11 Chartreuse | 23 Fernet | 35 Sciroppo d'Amarena | 47 Vermouth di Torino |
| 12 Cognac | 24 Ferro-China | 36 id. di Cedro | 48 Whisky |

NB. — Nel trasmettere l'ordine basta indicare il numero della qualità preferita.
Inviare commissioni, accompagnate da Lire SEDICI in Vaglia al Primario Stabilimento Industriale

## *P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)*

## Liquoristi, Albergatori, Trattori, Dolcieri, Caffettieri!

Dietro rimessa di Lire CINQUANTACINQUE si riceveranno confezionate con elegante etichetta 48 Bottiglie contenenti l'assortimento completo delle specialità liquori come sopra, ovvero a piacere del cliente, godendo così lo sconto considerevole di Lire NOVE. Per ogni commissione non inferiore alle DIECI DOZZINE di bottiglie di liquori, a scelta del compratore, sarà accordato il ridottissimo prezzo di Lire CENTOVENTI, cioè Lire UNA PER CIASCUNA BOTTIGLIA. Le spedizioni si eseguiscono con la massima celerità ed esattezza lo stesso giorno del ricevimento dell'ammontare corrispondente franche d'imballaggio, di porto e di dazio di dogana in qualunque destinazione del Regno d'Italia, a mezzo speciale servizio organizzato alla FRONTIERA ITALIANA. I signori committenti sono espressamente pregati di scrivere chiaro il loro nome e indirizzo e di CITARE QUESTO GIORNALE.

Non si accettano contro assegni per semplificazione amministrativa, nè si riconoscono commissioni e pagamenti se non fatti direttamente ed esclusivamente alla Casa Centrale in Atene.

**CAMPIONI GRATIS:** Coloro che prima di decidersi a fare acquisti desiderassero ASSAGGIARE le specialità dei LIQUORI ABBENANT, spediscano il SOLO COSTO POSTALE di CENTESIMI CINQUANTA in francobolli e riceveranno GRATIS QUATTRO CAMPIONI A VOLONTÀ — mediante posta raccomandata — in apposita scatola di latta. Le 48 diverse specialità dei LIQUORI SOPRAFFINI ABBENANT giusta il numerato elenco suesposto si dividono in quattro distinte categorie, cioè LIQUORI FORTI ai numeri 1 - 5 - 6 - 9 - 11 - 12 - 25 - 26 - 28 a 31 - 33 - 34 - 48 — LIQUORI AMARI ai numeri 3 - 10 - 23 - 24 - 47 — ROSOLII ai numeri 2 - 4 - 7 - 8 - 13 a 22 - 27 - 32 e SCIROPPI ai numeri 35 a 46, quindi il cliente domandando un campione qualunque per ciascuna categoria può giudicare interamente la QUALITÀ dei 48 tipi di liquori, perocchè le altre 44 specialità in generale sono variabili soltanto nel gusto, ma la qualità per ogni categoria è garantita conforme rispettivamente ai QUATTRO CAMPIONI che si forniscono a questo scopo.

Affrettare le richieste col relativo importo al Primario Stabilimento Industriale

## P. P. ABBENANT - ATENE (Grecia)

Casa Centrale per l'Esportazione in tutti i paesi del mondo

Oggetti scolastici e di cancelleria si trovano a prezzi miti presso la Cartoleria MARCO BARDUSCO

---

## La Polvere Rosea

a base di china

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cesarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti

Una scatola cent. 50

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

---

NOVITÀ — **SAPONE AMIDO BANFI** — NOVITÀ

Nuova invenzione brevettata *della Ditta Achille Banfi, Milano.* — **È tutto ciò che si può desiderare in un sapone da toeletta.** — **Rende** la pelle veramente **morbida, bianca, vellutata**, mercè la nuova combinazione dell'amido col sapone. — **Dura** più d'ogni altro sapone perchè è composto con sostanze speciali ed è fabbricato con macchine d'invenzione della Casa. — Superiore ai più rinomati saponi esteri. — Il prezzo poi è alla portata di tutti. Si vende a cent. 80, 40 e 50 al pezzo profumato e non profumato in apposite elegante scatole.

**DA NON CONFONDERSI COI DIVERSI SAPONI ALL'AMIDO IN COMMERCIO.**

*Verso cartolina-vaglia di lire 2 la Ditta A. Banfi spedisce tre pezzi grandi franco in tutta Italia. Vendesi presso tutti i principali droghieri, farmacisti e profumieri del Regno, e dai grossisti di Milano Paganini Villani e C. — Zini Cortesi e Berni — Perelli Parodi e Comp.*

---

## Vernice istantanea

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può ridare il proprio mobiglio.

Vendesi presso l'Amministraz. del Friuli al prezzo di cent. 80 la Bottiglia.

---

## MALATTIE DI CUORE VECCHIAIA

Ci riferiamo al giudizio delle celebrità Mediche fra cui l'illustre Senatore prof. Maragliano, direttore della Clinica Medica di Genova, che prescrivono il **CARDIOCINETICO MARINONI** nei casi più indicati. Il prof. Maragliano attesta che questo preparato coadiuva nella sclerosi miocardica e nell'arteriosclerosi che spesso si presenta nei morbi fondi che inciolgono le persone d'avanzata età. — Bottiglia grande L. 5.50 — bott. piccola L. 3.50 franca di porto nel Regno: DA **G. MARINONI** CHIMICO-FARMACISTA *Direttore Farmacia Ospedale SAVONA*

---

## GUARIRE RADICALMENTE

e non apparentemente dovrebbe essere lo scopo di tutti gli ammalati; ma invece moltissimi sono coloro che affetti da malattie segrete (Blennorragie in genere) non guardano che a far scomparire al più presto l'apparenza del male che li tormenta, anzichè distruggere per sempre e radicalmente la **causa** che l'ha prodotto; e per ciò ne adoperano astringenti dannosissimi alla **salute propria** ed a quella della **prole** ... Si ... tutti i giorni a quelli che ignorano l'esistenza delle **pillole** del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Padova, e della **iniezione Boveda** che costa **lire 2**.

Queste **pillole**, che contano ormai trentadue anni di successo incontestato, per le sue continue e perfette guarigioni degli scoli si recenti che cronici, sono, come lo attesta il valente dottor **Barzini** di Pisa, l'unico e vero rimedio che unicamente all'acqua sedativa guariscano **radicalmente** delle predette malattie (Blennorragie, catarri uretrali, e restringimenti d'orina). **SPECIFICARE BENE LA MALATTIA**. Ogni giorno visite medico-chirurgiche dalle 1 alle 3 p. m. Consulti anche per corrispondenza.

## SI DIFFIDA

che la sola Farmacia Ottavio Galleani di Milano, con Laboratorio in Piazza SS. Pietro e Lino, N. 2, possiede la **ricetta e magistrale ricetta** delle vere pillole del Professore LUIGI PORTA dell'Università di Pavia.

Inviando vaglia postale di **Lire 3** alla Farmacia **Antonio Tenca** successore al **Galleani** — con Laboratorio chimico Via Spadari, N. 15, Milano — si ricevono franchi nel Regno ed all'estero: Una scatola pillole del Professore **Luigi Porta** e un flacone di Polvere per acqua sedativa, coll'istruzione sul modo di usarne.

RIVENDITORI: in **Udine**, Giacomo Comessatti, Fabris A., Comelli F., Filippuzzi-Girolami, e L. Biasioli; **Gorizia**, C. Zanetti e Pontoni farmacisti; **Trieste**, Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara**, Farmacia N. Androvic; **Trento**, Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Spalatro**, Aljinovic; **Venezia**, Bötner; **Fiume**, G. Prodram, Jackel F.; **Milano**, Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele, N. 72; Casa A. Manzoni e Comp., Via Sala, N. 16; **Roma**, Via Pietra, N. 98 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

---

PREZZI DI MASSIMA CONVENIENZA

Premiata Fabbrica Biciclette - Officina Meccanica

## TEODORO DE LUCA

UDINE - Sub. Gussignacco, Viale Teobaldo Ciconi, N. 2 - UDINE

Impianto completo per la nichelatura, ramatura e incisione galvanica - Verniciatura a fuoco

## NEGOZIO

UDINE - Via Daniele Manin, 10 - UDINE

## GRANDE DEPOSITO

## Macchine da cucire e Biciclette

delle Fabbriche Estere più accreditate

(Wheller e Wilson - Dürkopp - Gritzner - Junker e Ruh - Haid-Neu Müller - Humber - Adler - Steyr - Opel ecc. ecc.)

Biciclette De Luca da lire 250 a 350 - Bicicletto raccomandato lire 175

Si accordano pagamenti rateali — Garanzia assoluta

Assortimento completo di accessori — Pezzi di ricambio — Aghi per macchine da cucire — Coperture vulcanizzate, Dunlop originali, Pirelli, ecc. — Camere d'aria di ogni provenienza e qualità

Chiedere Cataloghi: Macchine da cucire, Biciclette e Casse forti

---

Cartoleria MARCO BARDUSCO
UDINE

**Grande assortimento**
Libri scolastici
ed oggetti di cancelleria

— Prezzi onestissimi —

---

## ORARIO FERROVIARIO

| Partenze DA UDINE | Arrivi A VENEZIA | Partenze DA VENEZIA | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 4.40 | 8.57 | D. 4.45 | 7.43 |
| A. 8.05 | 11.52 | O. 5.10 | 10.07 |
| D. 11.25 | 14.10 | O. 10.35 | 15.25 |
| O. 13.20 | 18.16 | D. 14.10 | 17.— |
| O. 17.30 | 22.28 | O. 18.37 | 23.25 |
| D. 20.23 | 23.05 | M. 23.35 | 4.40 |

| DA CASARSA | A PORTOGR. | DA PORTOGR. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| A. 9.10 | 9.48 | O. 8.— | 8.45 |
| O. 14.31 | 15.16 | O. 13.21 | 14.05 |
| O. 18.37 | 19.20 | O. 20.11 | 20.50 |

| UDINE | S. GIORGIO | VENEZIA | VENEZIA | S. GIORGIO | UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.45 | D. 7.— | M. 8.57 | 9.53 |
| M. 13.16 | M. 14.15 | 18.30 | D. 12.20 | M. 14.14 | 15.5 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 21.30 | D. 18.25 | M. 20.24 | 21.16 |

| DA UDINE | A PONTEBBA | DA PONTEBBA | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 6.02 | 8.55 | O. 4.50 | 7.38 |
| D. 7.58 | 9.55 | O. 9.28 | 11.05 |
| O. 10.35 | 13.39 | O. 14.39 | 17.06 |
| D. 17.10 | 19.10 | O. 16.55 | 19.40 |
| O. 17.35 | 20.45 | D. 18.39 | 20.05 |

| DA CASARSA | A SPILIMB. | DA SPILIMB. | A CASARSA |
|---|---|---|---|
| O. 9.11 | 9.55 | O. 8.05 | 8.43 |
| M. 14.35 | 15.25 | M. 13.15 | 14.— |
| O. 18.40 | 19.25 | O. 17.30 | 18.10 |

| UDINE | S. GIORGIO | TRIESTE | TRIESTE | S. GIORGIO | UDINE |
|---|---|---|---|---|---|
| M. 7.35 | D. 8.35 | 10.40 | D. 6.20 | M. 8.20 | 10.12 |
| M. 13.16 | O. 14.15 | 19.45 | M. 12.30 | M. 14.30 | 16.05 |
| M. 17.56 | D. 18.57 | 22.15 | D. 18.30 | M. 19.04 | 21.23 |

| DA UDINE | A TRIESTE | DA TRIESTE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| O. 5.30 | 8.45 | A. 8.25 | 11.10 |
| D. 8.— | 10.40 | M. 9.— | 12.55 |
| M. 15.42 | 19.46 | D. 17.30 | 20.— |
| O. 17.25 | 20.30 | M. 21.25 | 7.32 |

| DA UDINE | A CIVIDALE | DA CIVIDALE | A UDINE |
|---|---|---|---|
| M. 6.— | 6.30 | M. 6.55 | 7.25 |
| M. 10.12 | 10.39 | M. 10.53 | 11.18 |
| M. 11.40 | 12.07 | M. 12.35 | 13.06 |
| M. 16.05 | 16.37 | M. 17.15 | 17.46 |
| M. 21.23 | 21.50 | M. 22.— | 22.30 |

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

| Partenze DA UDINE | Arrivi A S. DANIELE | Partenze DA S. DANIELE | Arrivi A UDINE |
|---|---|---|---|
| 8.15 | 9.30 | 7.20 | 8.35 |
| 11.20 | 12.35 | 11.10 | 12.25 |
| 14.50 | 16.5 | 13.55 | 15.10 |
| 17.35 | 17.10 | 19.20 | 17.30 |

## Avvisi in 4 pag. a prezzi miti